Libriamoci:

giornate di lettura nelle scuole

A.S. 2016/2017

La verga d'oro

Classe IV A "G. Marconi"

I. C. Villafranca Tirrena

I personaggi

La storia

Un giorno un muratore, che era molto povero, decise di andare lontano per cercare un lavoro. Stanco per il lungo cammino, si sedette sotto un albero. Dopo poco tempo, arrivò lì una vecchia signora che gli regalò una verga e gli disse che, se l'avesse usata, avrebbe avuto tutto ciò che desiderava.

Il muratore, quella sera, andò in un'osteria. Aveva fame e chiese alla verga qualcosa da mangiare. Per incanto apparve, davanti a lui, una tavola imbandita. L'albergatore e sua moglie, che lo stavano spiando, videro tutto e quella notte, mentre lui dormiva, gli presero la verga magica e la sostituirono con un rametto di legno.

La mattina dopo, il muratore tornò a casa. Disse alla moglie che sarebbero diventati ricchi perché quella verga, che gli era stata regalata, era magica e poteva far apparire ciò che si desiderava. Desiderò che apparisse una tavola imbandita, ma stavolta non successe niente.

Il muratore allora decise di andare nuovamente a sedersi sotto l'albero dove aveva incontrato la vecchietta. Lei era lì e stavolta gli diede un asino che faceva le monete d'oro.

Anche stavolta si fermò all'osteria e, proprio come era successo la volta precedente,l'albergatore e sua moglie lo spiarono, gli presero l'asino e lo sostituirono con un altro.

Quando il giorno dopo il muratore tornò a casa, mostrò alla moglie l'asino dicendole che era in grado di fare le monete d'oro. Anche stavolta però non accadde nulla e la moglie arrabbiata, cacciò il marito di casa.

Il muratore, molto triste, andò nuovamente a sedersi sotto l'albero dove aveva incontrato la vecchina. Lei era lì e capì tutto quello che gli era successo. Stavolta gli diede delle mazzerelle di legno e gli disse che se avesse avuto bisogno di picchiare qualcuno bastava che dicesse: -Mazzerelle mie mazziate!

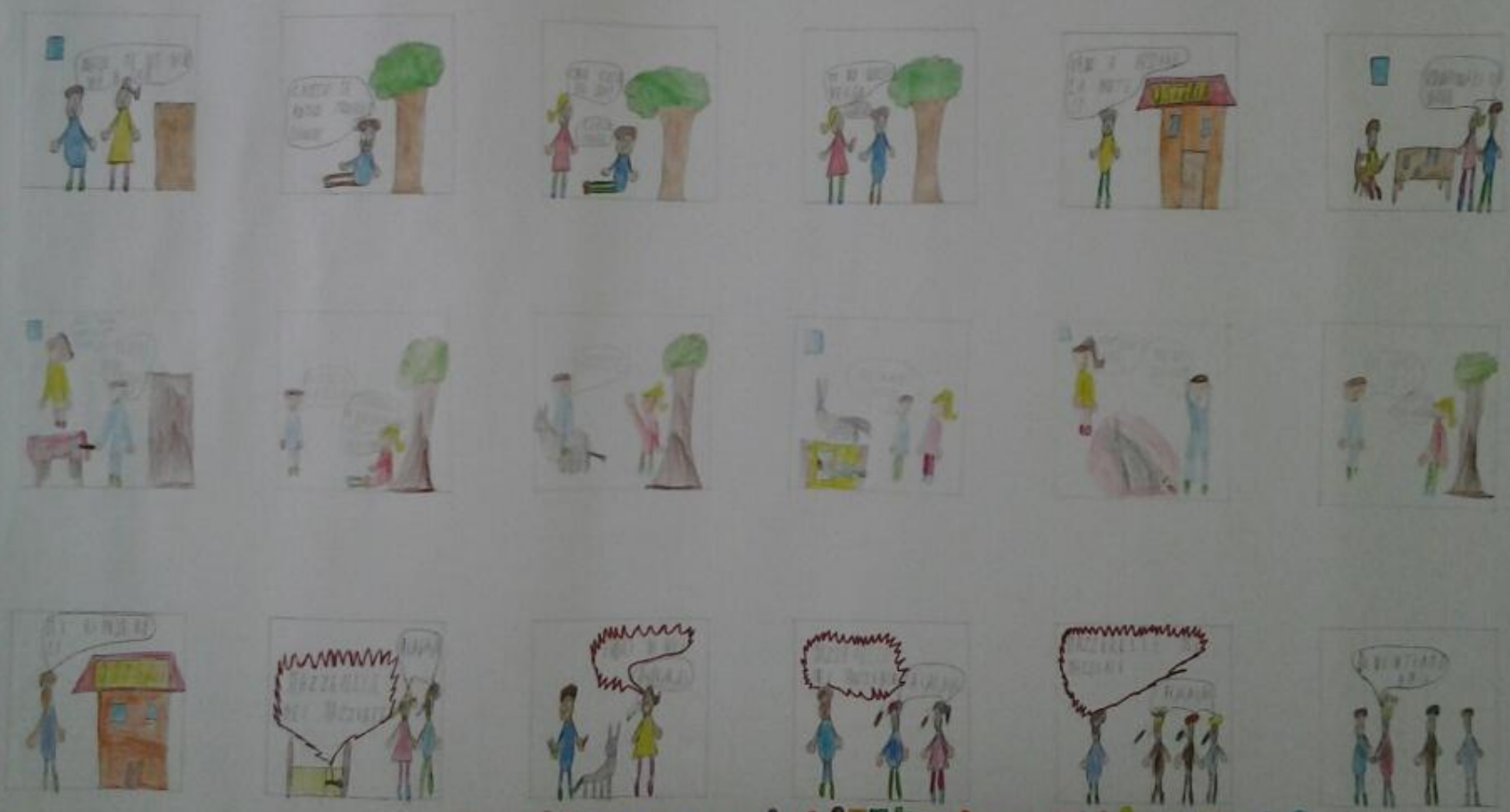
Anche quella sera il muratore ritornò all'osteria, ma quando si accorse che l'albergatore e sua moglie lo stavano spiando, ordinò alle mazzerelle di picchiarli ed esse lo fecero. Riuscì così a farsi restituire tutto ciò che gli avevano preso e ritornò a casa.

La moglie, appena lo vide arrivare, iniziò ad urlargli contro e allora lui ordinò alle sue mazzerelle di avvicinarsi a lei per farle vedere come funzionavano. Poi le mostrò cosa erano in grado di fare la verga d'oro e l'asino magico. La moglie, felice, lo abbracciò.

Da quel giorno non mancò loro più nulla: erano diventati ricchi, grazie a tutte le monete d'oro fatte dall'asino e a tutto ciò che faceva apparire la verga magica.

Quando il re seppe che erano diventati così ricchi, mandò a casa loro dei soldati per avere una parte dei loro soldi, ma il muratore ordinò alle mazzerelle di picchiarli ed essi scapparono via spaventati. Il giorno dopo si recò da lui il re in persona e gli chiese di aiutarlo con le sue mazzerelle durante le battaglie. Il muratore acconsentì e così lui e il re diventarono amici.

LA VERGA D'ORO



LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

LASSE IV A"G.MARCONI"

“Un bambino che legge è un bambino che va lontano… Senza che nessuno lo prenda per mano”.